Auguri a Celina Seghi per lo slalom gigante

AVVENIMENTI SPORTIVI

Ottima prova a Modena di Broccini in Nazionale

QUESTA MATTINA SI INIZIANO IN NORVEGIA LE OLIMPIADI INVERNALI: TRENTA NAZIONI E 1187 ATLETI IN GARA

Nello slalom gigante a Norefjell
speranze azzurre puntate su Celina Seghi

La deficienza di neve favorisce l'italiana contro le più quotate Mead-Lawrence e Beiser-Jochum - Le prime gare di bob a due - Sempre molto pericolosa la pista

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 13. — Anche se il programma di queste Olimpiadi Invernali annuncia per la mattinata di venerdì 15 febbraio la cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi allo Stadio di Bislett, il vero inizio delle Olimpiadi avverrà domani mattina, con due delle numerose gare in programma. Alle ore 11, infatti, sulla pista di Frognerseteren si disputeranno la prima e la seconda batteria della gara di bob a due, e due ore più tardi, a 120 km. da Oslo, sull'ormai famosa pista di Norefjell (famosa per la scarsezza della neve!) avrà inizio la gara di slalom gigante femminile.

Due sole gare, in una giornata: è poco, come si vede, ma questo è appena un antipasto del ricco programma dei Giochi, che da venerdì si svolgeranno a ritmo intenso in diverse località, tanto da costringere noi poveri inviati a fare i salti mortali per spostarci da una località all'altra, da Norefjell a Bislett, da Frognerseteren (pista del bob) a Jordal Amfi (pattinaggio artistico e hockey sul ghiaccio), da Rodkleiva (discesa obbligata) a Holmenkollen (gare di fondo) e così via.

E' un programma ricco, come si vede, nel quale troveranno la loro piccola parte di gloria 1187 concorrenti di trenta nazioni partecipanti. Ed è un programma che si apre con una competizione nella quale lo sport azzurro ha una discreta carta da giocare: lo slalom gigante femminile. Quale sia questa carta, lo sapete: è Celina Seghi, la piccola sciatrice abetonese che ha ravvivato in queste ultime ore la speranza di una grande affermazione, in quanto la situazione attuale della neve e della pista sembra volerla avvantaggiare rispetto ad altre concorrenti più forti e maggiormente quotate alla vigilia.

Saprete ormai tutti quanti la lunga storia di questa benedetta neve che s'è fatta tanto desiderare nei giorni scorsi; saprete delle ansie degli organizzatori, dei timori di molti concorrenti, delle perplessità delle giurie nel dovere di avallare un percorso ritenuto oltretutto assai pericoloso per l'incolumità stessa dei discesisti. Saprete anche che gli americani, sempre in vena di farsi un po' di pubblicità, hanno fatto arrivare sino a Norefjell, dalla Germania, un elicottero che dovrebbe servire per il trasporto immediato da Oslo degli eventuali feriti; e saprete anche che sulla pista di Norefjell, sino a ieri ghiacciata e assai pericolosa perchè interrotta qua e là da zone non ricoperte di neve, stanno lavorando da parecchi giorni trecento poveri soldati, ai quali proprio oggi gli organizzatori hanno aggregato altri duecento lavoratori.

Su questa pista i concorrenti (uomini e donne) hanno compiuto ieri un totale di 1200 discese: hanno provato anche le tre azzurre che domani saranno in gara e la Seghi sorrideva felice dopo le prove. Celina è piccolina, è un peso piuma; quando vien giù veloce fra una porta e l'altra può quindi conservare assai bene il controllo del suo corpo. Con una pista ghiacciata o quasi, nella quale scarseggi la neve fresca, Celina ha un grosso vantaggio nei confronti delle avversarie più robuste, che vengon giù senza eccessivo timore, in ossequio alla legge di gravità.

Oggi sono stati effettuati i sorteggi per lo slalom gigante femminile. Naturalmente alle più quotate sono stati riservati i primi posti, e Celina ha avuto in sorte il numero due. Partirà quindi seconda, domani poco dopo le 13, immediatamente dietro alla canadese Rhonda Eaves-Wurdele, che ha avuto in sorte il n. uno. Seguiranno poi: 3) la svedese Thomasson; 4) l'americana Andrée Mead-Lawrence; 5) l'austriaca Trude-Beiser-Jochum; 6) la tedesca Schoepferbuchner; 7) la norvegese Niskin; 8) la svizzera Schoepfeg; 9) l'austriaca Dagmar Rom; 10) l'altra quotata americana Burr; 11) la francese Begmond-Tournier; 12) l'austriaca Erika Mahringer; 13) la francese Martel; 14) la polacca Grosciolska; 15) la svedese Jacobson; ecc. Le concorrenti saranno 45, e le altre due azzurre partiranno: diciannovesima Giuliana Minuzzo e ventiquattresima Maria Grazia Marchelli.

Le grandi favorite di questa gara sono l'americana Mead-Lawrence, l'austriaca Beiser-Jochum e — su un piano di minori probabilità — la nostra Seghi, la Rom, la Burr, la Mahringer e la Martel. Vedremo domani sera cosa avrà potuto fare Celina, e non nascondiamo di nutrire per lei qualche speranza, sia pure di affermazione parziale.

Nelle due prime batterie del bob a due, due equipaggi italiani saranno in gara, ed anzi il primo a partire sulla pista di Frognerseteren sarà proprio il «team» dell'Italia B, composto da Alberto Della Beffa e da Colombi, che avrà così l'onore di inaugurare praticamente i Giochi. L'altro equipaggio, Gillardi-zzi-Cavalieri, partirà più tardi, nella seconda batteria.

In questa specialità noi non abbiamo pretese. I favoriti sono sempre i tedeschi Osteler-Nieberl, campioni del mondo, ai quali contenderanno la vittoria gli americani e gli svizzeri. Noi italiani nelle passate Olimpiadi siamo a malapena arrivati a conquistare un quinto posto e due sesti posti; speriamo soltanto in un leggero miglioramento. Chi volete che pratichi uno sport tanto costoso come il bob in Italia, dove è già tanto difficile praticare la scherma o il tennis, sport di lusso?

Stamane nel villaggio di Moregdal, una specie di Cortina d'Ampezzo della Norvegia, è stata accesa la fiaccola olimpica. Da Moregdal è partito il primo dei cento sciatori che, su un percorso di 300 km. si daranno il cambio per arrivare a Oslo venerdì mattina, in tempo per consegnare la fatidica torcia a un pattinatore, il quale nello Stadio di Bisle accenderà il braciere posto sulla porta di maratona.

Malgrado questa atmosfera di vigilia, però, tutti continuano a preoccuparsi della neve. Verrà o non verrà? Alcuni meteorologi sperano nella depressione atmosferica segnalata in Irlanda, ma altri affermano che l'annunciata precipitazione non toccherà la Norvegia meridionale prima di tre o quattro giorni. Niente da fare, quindi, per rinfrescare la pista di Norefjell, che malgrado gli sforzi dei 500 soldatini resterà tale e quale. E Celina Seghi è proprio questo che desidera...

MARTIN

NOREFJELL — Ultimo sopraluogo sul teatro di gara dello slalom gigante di Giuliana Minuzzo e Celina Seghi - (Telefoto all'Unità)

Precisazioni del CONI su Italia - Inghilterra

In seguito alle voci nate in questi ultimi tempi sulla indisponibilità del costruendo Stadio Olimpico di Roma per l'incontro internazionale di calcio Italia-Inghilterra, il Segretario Generale del C.O.N.I. ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sia ben chiaro che per il 18 maggio non è prevista l'inaugurazione dello Stadio, ma solo una interruzione dei lavori per consentire lo svolgimento della partita. Quindi lo Stadio non sarà pronto, ma semplicemente e temporaneamente agibile nelle sue principali strutture per una giornata.

«Quindi se non intervengono situazioni anormali, dovremmo avere il 18 maggio la famosa temporanea agibilità. E' logico, però, che dovendo fare i conti con un'opera in fabbricazione e quindi non sicura in modo assoluto, la F.I.G.C. consideri anche la possibilità di un rinvio della partita o dello svolgimento in altra sede. Sono giuste precauzioni che però non autorizzano fino a questo momento a pensare che vi sia un cambiamento di programma».

Rinviata l'inchiesta sullo sport d'America

WASHINGTON, 13. — La Commissione dei regolamenti alla Camera dei Rappresentanti Americana ha deciso ieri di rinviare a data da destinarsi un progetto di legge per un'inchiesta da condurre nei circoli sportivi americani. Tale progetto riguardava in special modo il pugilato, la pallacanestro, il foot-ball e il base-ball.

ULTIM'ORA
Arriva la neve?

OSLO, 13. — Il tempo sta cambiando in Norvegia. Si attende da un'ora all'altra una abbondante nevicata che permetterebbe un regolare svolgimento delle gare.

ASPICHININA

per la cura razionale del

RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'**ASPICHININA** nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

Cinque goal dei Giovani e sei della "A,,
negli allenamenti di Modena a ranghi ridotti

Oltre a Cervato, Fuin e Venturi, erano assenti anche Moro, Giovannini, Tognon, Mari, Carapellese, Buffon e Frignani

MODENA, 13. — Più che di una scelta dei giocatori, si è trattato in questi due allenamenti odierni, di una visione generale delle possibilità dei prescelti. Beretta ha già tutto in testa, ed a parte qualche piccolo dubbio per qualche ruolo, sapeva benissimo quale sarebbe stata la formazione della Nazionale e quella dei Giovani. Però, forse per imitare i suoi predecessori nel posto di C. U. ha atteso gli ultimi minuti per comunicare i nomi ai giornalisti. Un malvezzo inutile.

Nell'allenamento della squadra dei giovani opposta al Ravenna, niente di trascendentale nei due tempi di 30'. La Rosa all'ala si può considerare come un piacevole scherzo, come una facezia per ravvisare l'ambiente e nulla più. Quello che aveva in parte giustificato Beretta e resa ogni cosa scusabile dai giornalisti, era stato il fatto allarmante delle assenze per malattia: Carapellese, Tognon, Mari, Frignani, Moro, Cervato, Venturi, Fuin e Giovannini! Cervato, Venturi e Fuin erano già dati assenti da ieri; oggi si sono aggiunti gli altri per ragioni varie che non staremo a specificare. Pare che il «pericolo» di giocare in Nazionale sia molto avvertito in questi ultimi tempi.

Il pubblico ha fischiato l'arbitro poco dopo in via della partita fra i Giovani ed il Ravenna. Sperone ha infatti subito concesso un goal per fallo di mano di Ricci. Poi l'incontro è proseguito su un binario monotono, fatto di normali prestazioni, senza un guizzo, senza un lampo di immaginazione. E pensare che questa squadra, detta dei Giovani, dovrebbe essere alla cima dei pensieri di tutti, C. U. compreso.

Ma così non è e non è stato oggi a Modena: il pubblico aspettava i «grandi». Di modo che la partita è passata tranquillla, senza infamia e senza lode per tutti i primi 30'.

Nel secondo tempo vi è stata l'immissione di Broccini. Un giovane questo che ha la stoffa di buona marca, il senso della posizione, marcamento, passaggio dosato e soprattutto il senso dell'azione risolutiva e velocità. E' venuto fuori, a mettersi in evidenza pure il portiere del Ravenna che si è beccato applausi

Lucentini e Broccini hanno infatti tentato di sorprenderlo con tiri a ripetizione ma non sono riusciti nell'intento. Dell'insieme azzurro — oggi in maglia gialla — ha colpito La Rosa che, messo al suo più naturale posto di centravanti ha rivelato le doti che già gli conosciamo, più atletiche che tecniche. Pure Bettini ha dimostrato buone qualità, soprattutto di tiro piuttosto che di penetrazione. Bene gli altri, come si dice nelle recensioni delle commedie.

E' seguita quindi l'esibizione della Nazionale «vera» (o almeno presunta tale, date le assenze), cioè della Nazionale in cantiere che incontrerà i belgi il 24 febbraio a Bruxelles. Si può dire subito fin da oggi che la prima linea marcia discretamente, anche se i suoi uomini sono troppo leggeri e nessuno di essi sa toccare e dirigere la palla di testa. E' parso evidente che Boniperti, regista del quintetto d'attacco, serviva spesso e volentieri Muccinelli mentre dall'altro lato si era formato il tandem Broccini-Lorenzi, di modo che Fontanesi, usando di preferenza il suo «vero» piede, il destro, e per essere ignorato, non faceva molto.

Bene ha fatto nel primo tempo Broccini, un giocatore di cui si è detto che pare già maturo per la Nazionale. Pandolfini invece, immesso nel tempo successivo, è stato molto spettacolare ma mai continuo e legato al resto della formazione. Anche Cervellati non ha avuto modo di dare spettacolo, perchè servito poco.

Boniperti apparve un po' svogliato sul finire; venne sonoramente fischiato dal pubblico. Ma si riprese proprio negli ultimi minuti con due pali fulminati

Neppure Nesti bisogna giudicarlo dopo la prova di oggi, che è stata d'altronde convincente. Il suo posto di mediano destro era più che altro come dire, numerico.

Concludendo: una buona prova della «A» per quanto riguarda l'attacco, le solite conferme nella difesa ed una certa dose di rallegramenti doverosi per la convocazione di Nesti e Broccini.

Questo l'insieme. D'altronde il Belgio non è una compagine che possa far passare notti insonni al C. U. Il peggio verrà fra breve...

GIULIO CROSTI

Giovani - Ravenna 5 a 0 (2-0)

NAZIONALE GIOVANI: Buffon, Magnini, Rosetta, Sentimenti V; Castelli, Pinardi; Lucentini, Biagioli, Bettini, Galli, La Rosa. Nella ripresa Broccini sostituisce Galli e Bettini e la Rosa si invertono il ruolo.

RAVENNA: Babini, Gogoli, Ricci, Calderoni; Falerio, Ballanti; Villa, Guidazzi, Bordoni, Testoni, Visani.

Reti: Biagioli su rigore al 15', autorete Gogoli al 26' nel primo tempo; Broccini al 13', Castelli al 17' e Bettini al 30' nella ripresa.

Arbitro: Sperone.

Spettatori: 10 mila circa.

Nazionale - Cremonese 6 a 0

NAZIONALE A: Bugatti, Bertuccelli, Giuliano, Grosso; Nesti, Picchinini; Muccinelli, Boniperti, Lorenzi, Broccini, Fontanesi. Nella ripresa Cervellati e Pandolfini sostituiscono Muccinelli e Broccini.

CREMONESE: Ghisolfi, Zelloli, Alquati, Bodini; Scotti, Ravani III; Rossi, Trevisani, Persico, Monteverdi, Evangelisti.

Reti: al 3' Lorenzi, al 10' Broccini, al 21' e al 29' Boniperti nel primo tempo; al 22' Fontanesi, al 25' Lorenzi nella ripresa.

Arbitro: Meazza.

MENTRE UNA «MISTA» DELLA ROMA VA A TERNI

Partitella allo Stadio
oggi fra la Lazio e i ragazzi

Per domenica si spera su Venturi e Fuin

Ieri al Campo Roma una formazione di rincalzi della Roma (comprendente Risorti, Ferrari, Nardi, Eliani, Merlin, Sundqvist, Capacci e Andersson) ha fostenuto un allenamento contro una squadra ragazzi. Nulla di rilevante da segnalare: quattro reti segnate da Sundqvist (2), Andersson su rigore e Merlin

Andersson era atteso alla prova per una eventuale sua «rentrée» in squadra (dato che Zecca e Galli non hanno soddisfatto contro il Vicenza) ma è apparso lento e affaticato. Oggi una mista di rincalzi giallorossi, comprendente anche Nardi, Capacci e Trerè, giocherà a Terni contro la Ternana, squadra della Promozione.

Venturi, che non è stato presente al raduno di Modena, sarà quasi certamente in campo a Pisa. Il giovane vignolese ha infatti confermato di sentirsi bene.

Oggi la Lazio si allenerà contro i ragazzi: Bigogno schiererà quasi tutti i titolari e sicuramente Sukru, sempre bisognoso del galoppo infrasettimanale. Fuin — al pari di Venturi assente a Modena — è in via di guarigione e si spera di poterlo schierare contro la Juventus

Legnano-Lucchese si giocherà a Modena

MILANO, 13. — La Lega ha stabilito che la gara Legnano - Lucchese si giochi sul campo neutro di Modena e quella Stabia - Livorno sul terreno neutro di Caserta. Fra gli squalificati di questa settimana sono da segnalare: Parvis (Stabia) per 3 giornate; Pirola (Monza) e Bravetti (Catania) per due giornate; Roosenburg (Fiorentina), De Togni (Novara) e Di Napoli (Chinotto Neri) per una giornata.

Fra i multati: Pozzi e Amalfi (Torino), Albani, Cadé, Soerensen e Garibaldi (Atalanta); Grezzani (Livorno) e le società del Treviso e del Monza.

La Lega ha poi ritirato la tessera al giocatore Faticoni, portiere del Colleferro, che si era offerto all'Arsenaltaranto di agevolarne la vittoria previo compenso in denaro. La società pugliese ha però essa stessa denunciato l'illecita proposta.

Beretta
è soddisfatto

MODENA, 13. — Un giudizio sintetico, che valga per mettere a punto le prove delle due formazioni dei Giovani e della «A», può essere quello del C. U. Beretta che, al termine dell'allenamento ha detto: «Considerando il rilevante numero di atleti forzatamente assenti, si può essere soddisfatti di quanto abbiamo visto. La soddisfazione scaturisce soprattutto dal fatto che i rincalzi chiamati all'ultimo momento hanno dimostrato di essere pedine positive. Essi ci consentono un buon margine di sicurezza».

Il C. U. parlando ai giornalisti ha insistito sulla prova di Biagioli fra i Giovani e su quella di Broccini, per il quale però, a quello che è dato di sapere, rimane tuttora indecisa la definitiva assegnazione se ai Giovani o ai Moschettieri.

Inoltre Beretta ha annunciato che mercoledì venturo tanto la Nazionale quanto i Giovani converranno in una località nei pressi di Milano, per l'ultimo allenamento a porte chiuse prima degli incontri con Belgio e Turchia.

La squadra della Benotto, capitanata dal campione del mondo Antonio Bevilacqua, è giunta ieri a Loano, per iniziare gli allenamenti. Bevilacqua ha confermato il prossimo arrivo di Kubler, che quest'anno correrà per la Fiorelli.

Il IX Trofeo Garinei al romano Bruno Monti

Con la partecipazione di soli dodici concorrenti, si è svolto ieri il IX Trofeo Raffaele Garinei di corsa ciclo-campestre che ha visto la netta vittoria del romano Bruno Monti. La classe superiore di Monti — che già domenica scorsa s'era aggiudicato il titolo regionale della categoria — si è facilmente imposta nonostante la strenua, generosa resistenza di Spacatorz e Gliberti. Sia il Trofeo Garinei che la Targa omonima sono stati assegnati per l'anno in corso all'A.S. Roma

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Alhambra, Altieri, Ambra Jovinelli, Apollo, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Elios, Flaminio, Italia, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Volturno, XXI Aprile; **Teatri:** Eliseo, IV Fontane, Circo Apollo, Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Un tale che passa»

ATENEO: C.ia Stabile: Ciclo di rappresentazioni riservate agli studenti

CIRCO APOLLO (P. Ostiense): Spettacoli ore 16-21,15.

DEI GOBBI: ore 21,30: «Carnet de notes» con Bonucci - Capridoli e Franca Valeri

ELISEO: ore 17: C.ia Gioi-Cimara-Bagni «La cicogna si diverte» (familiare).

FIAMMETTA: ore 21,30: C.ia bej Tevere blù «Il Tevere mi ha detto sottovoce»

OPERA: «Nozze di Figaro»

PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris «Galanteria»

QUATTRO FONTANE: ore 16,30-21,15: «I piccoli di Podrecca» 50% riduzione bambini accompagnati.

QUIRINO: ore 21,15: C.ia R. Ruggeri «In nome del padre» (novità di G. Viola)

ROSSINI: Riposo.

VALLE: ore 21,30: C.ia Teatro Nazionale «Gorgonio» di Pinelli (familiare).

VARIETA'

Alhambra: Canzoni per le strade e Riv.

Altieri: Il delitto di Giovanni Episcopo e Riv.

Ambra-Jovinelli: Guardie e ladri e Riv.

La Fenice: Un monello alla Corte d'Inghilterra e Riv.

Manzoni: C.ia Album di Stelle «Questa volta ci penso io»

Nuovo: La gabbia d'oro e Riv.

Principe: Sambo e Riv.

Volturno: Kim e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Luci del varietà

Acquario: Sposa insoddisfatta

Adriano: Il magnifico fuorilegge

Alba: L'uomo venuto da lontano

Alcyone: Il colonnello Hollister

Ambasciatori: Non siate tristi per me

Apollo: Braccato

Appio: Kim

Aquila: Gianni e Pinotto nella Legione straniera

Arcobaleno: Queen Cristina

Arenula: Questo mio folle cuore

Ariston: Cavalcata di mezzo secolo

Astoria: Il colonnello Hollister

Astra: Bellissima

Atlante: L'ambiziosa

Attualità: La rivolta degli Apaches

Augustus: Voglio essere tua

Aurora: Stasera niente di nuovo

Ausonia: Bellissima

Barberini: L'amore è bello

Bernini: Kim

Bologna: Kim

Brancaccio: Il colonnello Hollister

Capannelle: La riva dei peccatori

Capitol: Regina Cristina

Capranica: Anna

Capranichetta: Anna

Castello: Miracolo a Viggiù

Centocelle: Salvate mia figlia

Centrale: Destino

Cine-Star: Bellissima

Clodio: Messalina

Cola di Rienzo: Kim

Colonna: Cielo tempestoso

Colosseo: Al caporale piacciono le bionde

Corso: Regina Cristina

Cristallo: L'inafferrabile primula rossa

Delle Maschere: La carovana dei Mormoni

Delle Terrazze: La taverna dei 4 venti

Delle Vittorie: Kim

Del Vascello: Giustizia è fatta

Diana: Amor non ho... però però

Doria: Il ponte dei senza paura

Eden: Bellissima

Europa: Anna

Excelsior: La paura fa 90

Farnese: Regina Santa

Faro: Madame Bovary

Fiamma: Peccato

Fiammetta: Imminente The big carneval

Flaminio: I miracoli non si ripetono

Fogliano: L'amante

Fontana: La città si difende

Galleria: Il magnifico fuorilegge

Giulio Cesare: Bellissima

Golden: Bellissima

Imperiale: La banda dei tre stati

Impero: Il figlio del delitto

Induno: I miracoli non si ripetono

Iris: L'incredibile avventura di mr. Holland

Italia: Messalina

Massimo: Amor non ho... però però

Mazzini: Miracolo a Viggiù

Metropolitan: L'amore è bello

Moderno: La banda dei tre stati

Moderno Saletta: La rivolta degli Apaches

Modernissimo: Sala A: La carovana dei Mormoni; Sala B: Vendetta di zingara

Novocine: Destino

Odeon: Luna rossa

Odescalchi: Inchiesta giudiziaria

Olympia: Il sentiero degli Apaches

Orfeo: E mi lasciò senza indirizzo

Ottaviano: Sogni proibiti

Palazzo: Normandia

Palestrina: Il colonnello Hollister

Parioli: L'amante

Planetario: 18. programma rass. internaz. documentario

Plaza: Il caso Paradine

Preneste: La rosa nera

Quirinale: Bellissima

Quirinetta: Ho paura di lui

Reale: Bellissima

Rex: Kim

Rialto: L'incredibile avventura di mr. Holland

Rivoli: Avventuriera

Roma: L'ispettore generale

Rubino: Cristo proibito

Salario: Filumena Marturano

Sala Umberto: Milionari di New York

Salone Margherita: Sangue blù

Sant'Ippolito: Il bacio di mezzanotte

Savoia: Bellissima

Smeraldo: Catene del passato

Splendore: Via col vento

Stadium: Lo scandalo del vestito bianco

Supercinema: Cavalcata di mezzo secolo

Tirreno: 14ª ora

Trevi: Il colonnello Hollister

Trianon: L'uomo venuto da lontano

Trieste: Luna rossa

Tuscolo: La valle dei giganti

Ventun Aprile: L'ambiziosa

Verbano: Un fidanzato per due

Vittoria: Napoleone

LEGGETE
Vie Nuove

29 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Cadendo in ginocchio Claudio continuò:

— Ascoltami. Anch'io debbo parlarti: debbo spiegarti... Ebbene, sì, ho ucciso... ucciso per ordine! Non impallidire così, te ne supplico, ascoltami fino alla fine! Sai quello che ti ho detto, è vero: non ti parlerò più, non mi avvicinerò più a te, se lo vuoi.

Claudio fece una pausa, quasi strozzato da una profonda commozione. Poi, riprese:

— Dunque, mia piccola Violetta, prima che la bontà del Signore ti avesse messa sulla mia via, come un raggio di sole, io esercitava il mio mestiere senza sapere. L'ufficiale veniva o mi mandava un ordine. Talvolta a Montfaucon, talvolta in piazza di Grève, talvolta alla Croix-du-Trahoir. La corda o la scure, per me, non erano che strumenti; io era il terzo strumento, ecco tutto!... Che vuoi che ti dica? Mio padre, mio nonno, il mio avolo, tutti avevano fatto lo stesso.

Violetta ascoltava, ma tale era l'oppressione che non le sarebbe stato possibile fare un gesto Claudio aggrottò le sopracciglie come per riunire le idee. Piangeva.

— Era così... — continuò. — Ed ecco che un giorno io ti ho presa, ti ho raccolta piccina. Tu non saprai mai quel che è passato nel mio animo quando tu tendevi le mani alla folla...

— Io tendeva le mie mani alla folla?! — mormorò Violetta.

— Sì, e sono stato io che ti ho preso, poichè tu non avevi padre.

— Non avevo padre? — esclamò Violetta, scossa da un sussulto.

— E' vero, tu non sai, ti ho sempre mentito...

E, con un sospiro, mentre Violetta con gli occhi spalancati e il seno palpitante lo guardava sorpresa, Claudio umilmente, soggiunse:

— Io non sono tuo padre.

Violetta si portò le mani agli occhi come per sfuggire una visione:

— O Simona, mia povera mamma Simona — esclamò poi — la tua agonia mi ha dunque detto il vero?

Restò col volto nascosto fra le mani, mentre Claudio riprendeva:

— Ecco. Io non sono tuo padre Vedi che puoi lasciarmi quando vuoi. Adesso, ascolta. Prima che tu fossi con me, prima che tu fossi raccolta, io ignorava che cosa fosse la vita. Avevo un cuore, un'anima? Non lo sapevo. Ma quando fosti con me, un giorno, mi accorsi di non essere più lo stesso. Ma ebbi orrore di uccidere. C'era in me qualche cosa che prima non c'era... La vista di un patibolo mi faceva tremare Pensavo a quel che tu avresti pensato avresti detto se avessi conosciuta la spaventevole verità E incominciai a soffrire. Gli spettri mi maledicevano, i rimorsi mi torturavano. Per trovare pace, lasciai le mie orribili funzioni. Ma niente, più che mai gli spettri mi perseguitavano. Il mio cuore portava una piaga che non guariva. Solo presso te, nella nostra casetta di Meudon, mi sentivo un altro. Allora, Violetta, quando tu mi sorridevi, io non ero più il disgraziato roso da cento paure, un'estasi m'invadeva e perdonami, c'erano momenti in cui immaginavo che davvero tu fossi mia figlia...

«Io non sono tuo padre» disse Claudio...

Claudio era commosso. Ma prima che Violetta potesse dire una parola, egli si affrettò a continuare:

— Ma era troppa felicità per me e ti perdei... Quel che ho sofferto in quegli anni di solitudine e di disperazione, non potrei dirlo io stesso. Ed ecco che nel momento in cui ti ritrovo, nel minuto in cui posso sperare di vivere ancora, ecco che tu apprendi quel che sono stato! Ma comprendo: forse non ho espiato abbastanza, forse l'ora dell'assoluzione non è suonata per me. Ecco, ora tu sai tutto. Quel che volevo solamente chiederti è di permettermi di salvarti, di metterti al sicuro. Poi, tu mi manderai via...

Claudio abbassò la testa. In ginocchio(com'era, pareva un condannato sul patibolo. Ci fu una lunga pausa di silenzio poi Violetta lasciò cadere le mani, aprì gli occhi. Erano occhi azzurri nei quali brillava una luce dolce. Con voce pura disse:

— Padre abbracciami...

Claudio sollevò la fronte, senza poter credere, senza essere capace di dire una sola parola.

Allora Violetta gli prese le sue grosse mani e lo aiutò a sollevarsi, lo spinse a sedersi sulla poltrona. E quando Claudio si fu seduto, la fanciulla gli gettò le braccia al collo, commossa. — Padre — ripetè — abbracciami!

Con gli occhi chiusi Claudio singhiozzava.

X

IL PADRE

L'ora che seguì fu per mastro Claudio così piena di felicità, che il suo passato fu cancellato d'un tratto. Quell'ora valeva un'esistenza. Un'abbagliante luce inondò quell'anima oscura, e la sua fisionomia così cupa prese quell'espressione di franchezza, di bontà, che si vede nelle persone delle quali può dirsi con certezza:

— E' un brav'uomo!

— Ah, Violetta — esclamò mastro Claudio d'un tratto. — Chi mi avrebbe detto che avrei meritata tanta felicità? Ora — disse — partiamo!

Violetta scosse dolcemente la testa.

— Come, non vuoi partire?

— Padre, avete detto voi stesso che ci credono morti e che nessuno immaginerà mai che siamo qua...

— E' vero, ma perchè vuoi restare?

— Non voglio ancora lasciare Parigi — fece Violetta abbassando gli occhi. — Restiamo qui almeno per qualche giorno...

— Fino a quando vorrai — fece Claudio. — Restiamo, è stabilito. Gilberta, rimandate quella lettiga e quel cavallo... Restiamo.

La vecchia girò meravigliata, intorno a Claudio e Violetta, ma poi ubbidì.

— Ed, ora, un'altra cosa ho da chiedervi — disse Violetta con dolcezza — debbo uscire...

— Uscire? — fece Claudio stupefatto.

— Per andare all'*Albergo della Speranza* — disse la giovane tutto di un fiato.

— A proposito, sentiamo. Poco fa, mi hai detto tante cose che non ho compreso: la povera Simona morta, e poi... e poi... Ah! ci sono... Il giovane cavaliere che ha portato dei fiori... E' vero, eh? Sentiamo, dimmi il suo nome innanzi tutto. Che arrossisci? Sappi che io amerò il giovane che ti amerà.

— Non ho detto... — mormorò la fanciulla impallidendo.

— Ma io indovino... Suvvia, come si chiama?

Claudio si sentiva pieno di vita. Andava e veniva, prendeva la mano di Violetta.

— Diping'melo, almeno — insistè.

(Continua)